



Comune di Crema

[BANDO DI COPROGETTAZIONE]

Bando di indizione di istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali.

COMUNE DI CREMA

Provincia di Cremona

Bando di indizione di istruttoria pubblica, condotta in forma telematica attraverso la piattaforma regionale SINTEL, **finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali. Numero C.I.G. 5924290EC0**

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Crema intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, dai soggetti del terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. L'attuazione del principio di sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.
- La legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati.
- Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi.
- L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.
- Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona.

- L' art. 19, comma 3°, prevede che i soggetti del terzo settore partecipano all'accordo di programma di attuazione dei piani di zona, concorrendo alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine sono previste specifiche forme di concertazione.
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n.328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/1353 ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" propone ai comuni e alle province lombarde le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La D.G.R. indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore.
- La D.d.G. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 che approva "Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali" riconoscendo il carattere innovativo della procedura attivata, che risponde all'esigenza e alla volontà di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere co-unitario, di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore.
- Per il completamento del quadro normativo di riferimento si richiamano altresì:
 - ✓ la Comunicazione Interpretativa della Commissione UE del 26/06-1/08/2006, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";
 - ✓ la Legge Regionale della Lombardia n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e di formazione professionale della Regione Lombardia";

- ✓ la Legge Regionale della Lombardia n. 1 del 14 febbraio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- ✓ la Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento all'art. 20.
- La scelta di attivare una procedura di selezione per servizi socio-educativi, rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore trova giustificazione:
 - ✓ nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale per il terzo settore quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
 - ✓ nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio-educativi prevalentemente come imprese non profit;
 - ✓ nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la coprogettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.
- La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:
 - ✓ che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
 - ✓ che l'affidamento del servizio a un soggetto del terzo settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
 - ✓ che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
 - ✓ che la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della

comunità in applicazione del principio della sussidiarietà (D.d.g. del 28 dicembre 2011).

- La disciplina dettata dal codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti) incontra una limitata applicazione in tema di affidamento di servizi sociosanitari ai soggetti del terzo settore che operano senza scopo di lucro. Al riguardo della normativa del D.Lgs n. 163/2006 si richiamano in particolare:
 - ✓ l'art. 3, comma 18, in base al quale i contratti pubblici di cui alla parte I, titolo II sono esclusi, in tutto o in parte, dalla applicazione del codice;
 - ✓ l'allegato II B, che contempla i servizi sociali e sanitari, tra quelli esclusi;
 - ✓ l'art. 3, commi 19 e 22, che definisce la figura dell'operatore economico, inteso come fornitore o prestatore di servizi che offra sul mercato la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;
 - ✓ l'art. 20, in base al quale l'aggiudicazione degli appalti per i servizi di cui all'allegato II B è disciplinata esclusivamente dall'art. 68 (specifiche tecniche), dall'art. 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati);
 - ✓ l'art. 27, in base al quale i principi applicabili ai contratti esclusi sono l'economicità, l'efficacia, l'imparzialità, la parità di trattamento, la trasparenza, la proporzionalità. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto. Il principio di economicità può essere subordinato ai criteri, previsti nel bando, ispirati ad esigenze sociali e alla tutela della salute. Per gli aspetti non disciplinati, trovano applicazione le disposizioni della legge 241/90 e il codice civile. È possibile il subappalto, se previsto nel bando;
 - ✓ l'art. 52, che fa salve le norme sulle cooperative sociali nella materia degli appalti riservati, che possono essere destinati a laboratori protetti, dandone menzione nel bando;
 - ✓ l'art. 34, che individua i soggetti che possono partecipare alle gare;
 - ✓ gli artt. 65 e 225, in base ai quali l'avviso sui risultati della procedura di affidamento (allegato IX A punto 5 - allegato XVI) deve essere effettuato entro 48 giorni o due mesi dalla aggiudicazione. Nei casi previsti nell'allegato II B (servizi esclusi), le stazioni indicano se acconsentono o meno alla pubblicazione;
 - ✓ l'art. 68, che mantiene anche per i settori esclusi la disciplina sulle specifiche tecniche (secondo il modello allegato VIII punto 1);
 - ✓ che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non

potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

IL COMUNE DI CREMA

nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dall'art. 6 della legge 328/2000 e dall'art. 13 della legge regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

condotta mediante l'utilizzo della piattaforma regionale "SinTel", strumento di intermediazione telematica di Regione Lombardia, con l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art 9 del D.L. 66/2014 conv. con L. 89/2014, rivolta ai soggetti del terzo settore che esprimano disponibilità a collaborare per la realizzazione di determinati obiettivi, orientati a conseguire un miglioramento del sistema di welfare locale, caratterizzati da requisiti di professionalità necessari alla gestione di servizi socio-educativi e socio-assistenziali, individuabili in base ai criteri della D.G.R. del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" e del D.d.g. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali", per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali e per la gestione in convenzione dei relativi servizi nei seguenti ambiti omogenei di servizi, progetti e interventi:

AMBITO N. 1 - Servizi rivolti alle famiglie con bambini nella fascia d'età dell'infanzia

AMBITO N. 2 - Servizi rivolti ai minori nel tempo pre e post scuola e durante il periodo estivo

AMBITO N. 3 - Servizi di prossimità sociale e di supporto al servizio sociale professionale

AMBITO N. 4 - Servizi di promozione dell'autonomia tramite il lavoro e l'housing sociale

AMBITO N. 5 - Interventi per il lavoro e per l'integrazione socio-lavorativa

ART. 1. - LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di coprogettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nel quarto Piano di Zona dell'Ambito distrettuale cremasco dove si delineava come: *"l'attuale scenario economico, con le sue ristrettezze, la mutata composizione sociale della nostra società, i bisogni emergenti, sia per quantità che per qualità, imponga un ripensamento dei tradizionali servizi di welfare.*

Occorre mettere in campo azioni innovative e sperimentali, capaci di valorizzare il patrimonio di esperienza e professionalità che è presente e attivo sul nostro territorio.

E' urgente rinsaldare quell'alleanza strategica con il privato sociale affinché Enti Locali e Terzo Settore concorrano responsabilmente, secondo i propri compiti, funzioni, autonomia e specificità, nell'attuazione delle politiche per il bene comune.

Il principio della "sussidiarietà orizzontale", ha trovato espressione nella L.R. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" e nella L.R. n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", dove i soggetti del Terzo Settore sono riconosciuti attori del sistema sociale, che partecipano attivamente alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie, anche attraverso forme di convenzionamento con l'Ente pubblico.

Ora, all'interno di un sistema di welfare che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La coprogettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma "è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali".

A fronte di una riduzione dei finanziamenti pubblici, tra la scelta di ridurre/eliminare servizi o il loro peggioramento qualitativo, la coprogettazione rappresenta una "terza via": un impegno reciproco tra Ente Pubblico e Terzo Settore a ricercare e condividere risorse e competenze per garantire il livello qualitativo dei servizi, a cui la collettività ha diritto".

Il presente Bando viene costruito prendendo a riferimento esperienze maturate in altri contesti territoriali: l'incontro, lo scambio di esperienze e l'acquisizione della documentazione ha permesso di valutare, pur nella diversità, molti punti di contatto e di assonanza e ha favorito lo sviluppo di una rielaborazione di questo bando a partire da esiti raggiunti e verificati.

Ora, si delinea la volontà di un percorso di coprogettazione sperimentale nel contesto cremasco, con particolare riferimento a specifici ambiti individuati dal Comune di Crema e a partire dagli orientamenti condivisi, di seguito richiamati:

"Sotto la forte pressione della crisi economica e sociale in atto la definizione stessa di welfare locale si è modificata. Quando oggi si parla di welfare locale non si fa più riferimento esclusivamente al ruolo dell'ente pubblico nell'assicurare i servizi ai cittadini, ma è ormai diffusa la consapevolezza che le risorse per i servizi istituiti per il benessere sociale possono derivare da più organizzazioni, non solo pubbliche. In ultima analisi la stessa coprogettazione è espressione di questo orientamento, perché vede l'ente pubblico e il terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci e convincenti alle reali domande sociali.

Se si può dare per acquisita la consapevolezza che il welfare locale è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della comunità.

I termini sostenibilità e innovazione trovano così sostanza nella capacità di costruire collaborazioni e legami con il contesto reale nel quale vengono offerti i servizi e gli interventi sociali gestiti in coprogettazione. Più concretamente, la sostenibilità sarà tanto maggiore quanto il/i partner e il

comune saranno in grado di mettere proficuamente a disposizione le proprie risorse e di orientare l'utilizzo di quelle presenti sul territorio verso le aree nelle quali si rilevino le maggiori necessità, evitando dispersioni. Mentre il termine innovazione viene qui proposto in senso "relativo", perché l'intervento innovativo è veramente tale non in astratto o se in linea con le tendenze del momento, ma se è progettato "in relazione" alla situazione che si intende modificare e/o migliorare, e se è in grado di introdurre elementi che producano effetti duraturi nel contesto.

Con l'espressione "portafoglio territoriale delle risorse" si fa qui riferimento all'insieme delle risorse economiche, strutturali e strumentali presenti nel territorio, che i diversi soggetti utilizzano/investono a beneficio della comunità sia per far fronte ai problemi sociali emergenti sia per promuovere una migliore qualità della vita sociale.

Per "co-costruire un portfolio territoriale delle risorse" è necessario in primo luogo mappare quale siano le specificità delle risorse territoriali: organizzazioni non profit e profit, enti caritativi, fondazioni, parrocchie, associazioni, ma anche singoli cittadini. Vanno cioè create le condizioni affinché tutte le realtà formali e informali attive in ambito sociale si conoscano e conoscano in modo approfondito le caratteristiche distintive e le competenze di ciascuno.

Lavorare con il territorio nella prospettiva di un welfare locale sostenibile e innovativo comporta l'impegno, in primis dell'ente pubblico, a tenere come punto di riferimento il vantaggio della comunità, oltre che l'affermazione delle specifiche identità e delle diverse visioni di ciò che si ritiene bene per la comunità. Non si tratta di un impegno di poco conto.

Partecipare alla costruzione del "portfolio territoriale delle risorse" significa infatti essere disponibili ad assumersi la responsabilità sociale di operare in connessione con gli altri per dare risposte più tempestive ed efficaci, per evitare la dispersione delle risorse e delle energie. Perché ciò accada è necessario in primo luogo condividere la lettura dei bisogni e delle priorità del territorio, assumere una prospettiva temporale a medio – lungo termine, essere attenti a tenere traccia di quello che viene attuato e a verificarne l'impatto sul territorio. La partecipazione alla costruzione del "portfolio territoriale delle risorse" non limita l'autonomia decisionale di ciascuna realtà, formale o informale che sia, ma piuttosto offre dei criteri per la scelta dei progetti e degli interventi più utili per il territorio.

Il ruolo dell'ente locale, tenuto per mandato a essere garante del bene pubblico, è quello di favorire la conoscenza e l'analisi delle risorse e dei bisogni del territorio ricomponendo gli elementi provenienti dalle diverse esperienze e mettendoli a disposizione delle diverse organizzazioni. In quest'ottica, l'alleanza non occasionale e non strumentale tra il pubblico e il privato sociale rappresenta un fattore di successo delle azioni di fundraising, e in questo senso la richiesta al/ai partner di mettere a disposizione risorse aggiuntive e di farsi promotore/i di reti vede nella "co-costruzione del portfolio territoriale delle risorse" un ulteriore sviluppo in senso qualitativo. E se questo approccio nel prossimo futuro sarà adottato da più soggetti, il capitale sociale del territorio non potrà che aumentare con benéfici effetti sulla tutta la comunità.

Le risorse umane rappresentano il principale fattore di qualità in un'organizzazione che eroga servizi alle persone perché dalle competenze professionali degli operatori in gran parte dipende la qualità dei servizi stessi e la soddisfazione delle persone che ne usufruiscono. Da qui l'importanza dei processi organizzativi di selezione degli operatori, di contenimento del turn over, di valutazione periodica delle competenze del personale. Inoltre, la formazione e l'aggiornamento devono potere essere garantiti ed equamente distribuiti in tutti gli ambiti operativi e a tutti i livelli.

Per assicurare la qualità dei processi organizzativi è fondamentale la presenza di un sistema di verifica/valutazione dei servizi e di un sistema per il controllo di gestione che consentano di

raccogliere in modo preciso e puntuale i dati oggettivi e di rilevare i dati qualitativi mettendoli in connessione tra di loro. Ciò è particolarmente importante, come già sperimentato, nel rapporto tra enti diversi che collaborano nella gestione di servizi per potere assicurare la trasparenza organizzativa necessaria e per poter "rendere conto" ai cittadini dell'operato della coprogettazione.

Banco di prova della capacità di innovare il welfare locale è la capacità di costruire coesione sociale. Espressione che andrebbe usata con molta parsimonia e cautela, soprattutto da parte dell'ente pubblico, sia per evitare interpretazioni semplificate – la coesione sociale non può essere l'alternativa all'investimento di risorse pubbliche – sia perché per la comunità e le famiglie costruire coesione sociale significa farsi carico in prima persona di sacrifici e costi resi più gravosi dalla crisi.

Naturalmente il successo e il significato del termine vanno oltre il possibile "vantaggio" economico per i bilanci degli enti pubblici e possono essere visti come indicatore del bisogno profondo e diffuso di una maggiore vicinanza, connessione, comunicazione, attenzione reciproca tra le persone e i gruppi sociali all'interno delle comunità di appartenenza e di una maggiore coerenza tra le risposte e le domande d'aiuto. Per questo la capacità di coesione sociale va agita più che definita teoricamente.

Il comune, primo riferimento per i cittadini portatori di domande e bisogni sociali, grazie alla coprogettazione, intende sviluppare ulteriormente la capacità di costruire legami e di connettere le risorse e le competenze dei diversi attori presenti nelle comunità per affrontare più efficacemente problemi di diversa natura (economici, lavorativi, abitativi, relazionali, legati alla salute, educativi ...) delle persone e delle famiglie. La famiglia che accede ai servizi può avere infatti diversi problemi interagenti tra loro ed è inserita in un contesto relazionale (condominio, quartiere ...) che può essere anche risorsa per il superamento delle difficoltà. Per questo al coinvolgimento delle famiglie, sia di quelle toccate direttamente dai problemi sia di quelle che appartengono alla comunità dove i problemi di manifestano, alla valorizzazione delle loro capacità di fronteggiamento dei problemi deve puntare la prossima fase progettuale con azioni e opportunità concrete.

ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra il comune e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore (es. partecipazione a progetti regionali, europei, ecc.).

2. In particolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida di cui al precedente art.1 e dovrà tenere in considerazione le attività in essere descritte nelle schede allegate "Ambiti di coprogettazione" (Allegati da 1 a 5) e, a partire da queste, presentare:

- una proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Crema e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;

- gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.

3. La durata della convenzione relativa alla coprogettazione per i servizi e gli interventi relativi agli Ambiti da 1 a 5 che sarà stipulata tra il Comune di Crema e il soggetto privato individuato sarà di tre anni.

4. Nell'elaborazione delle predette proposte progettuali i soggetti interessati faranno riferimento alle indicazioni emerse nella descrizione del consolidato nella storia dei servizi sociali del Comune di Crema.

Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, invece, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc. intervenuti tra il Comune di Crema e altri soggetti, in quanto attraverso questi strumenti l'Amministrazione Comunale realizza gli orientamenti esplicitati nel presente bando e tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.

In particolare, è vincolante il riferimento al Piano di Zona 2012 – 2014 dell'Ambito di Crema, nello specifico per quel che riguarda la realizzazione dei percorsi sperimentali che hanno come oggetto: l'Ambito come strumento cardine della programmazione sociale prevista dal Piano di Zona; la riorganizzazione del Servizio Sociale di Base in ottica comunitaria; l'integrazione e la collaborazione con il terzo settore e con i soggetti di diritto privato, gli interventi e le alleanze locali a sostegno delle povertà; le intese locali in tema di accoglienza e di housing sociale; le alleanze locali a sostegno del lavoro e dell'occupazione; il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del nuovo welfare; la ridefinizione del profilo dell'offerta dei servizi per la fragilità.

Art. 3 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA COPROGETTAZIONE

1. Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla coprogettazione, che dovrà necessariamente riguardare la totalità degli ambiti (da 1 a 5) di cui in premessa, tutti i soggetti del terzo settore che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare negli ambiti stessi.

2. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, dalla L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008 e dall'art. 3.3 del documento allegato alla DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità".

3. I soggetti del terzo settore interessati a presentare la propria candidatura per la coprogettazione dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- l'iscrizione agli appositi albi o registri ove prescritto da disposizione di legge nazionale o regionale o produrre dichiarazione di non obbligo di iscrizione;
- la previsione da parte dell'atto costitutivo o dello statuto dello svolgimento di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del bando di coprogettazione;

4. Non è ammessa la partecipazione alla procedura di concorrenti per i quali sussistano:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere da a) a m-quater), del D.Lgs. 163/2006;
- b) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- c) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- d) l'inosservanza degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- e) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- f) irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali;
- g) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura;
- h) la contemporanea partecipazione alla procedura come autonomo concorrente e come consorziato in una delle forme previste dal D.Lgs. 163/2006.

Art. 4 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

a) selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio comunale di una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi, attraverso procedure di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati;

b) coprogettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- I. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

- II. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi coprogettati;
- III. definizione del costo delle diverse prestazioni;
- IV. individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

c) stipula di una convenzione tra il Comune di Crema e il soggetto selezionato. Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Comune di Crema, anche nelle more della stipula della convenzione; al momento dell'assunzione dell'incarico, sarà altresì tenuto ad aprire una sede operativa nel territorio comunale.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi negli Ambiti indicati.

3. Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio si renda necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, l'aggiudicatario è tenuto ad assoggettarvisi agli stessi prezzi, patti e condizioni della convenzione, sempre che le relative variazioni siano complessivamente contenute entro il quinto dell'importo contrattuale e non siano tali da alterare la natura della prestazione originaria.

4. Parimenti, l'Amministrazione Comunale si riserva di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Art. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Per poter presentare offerta e prendere parte alla procedura, ciascun concorrente è tenuto ad eseguire preventivamente la Registrazione a Sintel così come disciplinato nell'allegato "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel", accedendo al portale dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti all'indirizzo internet www.arca.regione.lombardia.it nell'apposita sezione "Registrazione" ed in seguito a qualificarsi per il CODICE ATECO "Q 88.9" e per l'Ente Comune di Crema.

L'offerta e la documentazione che la compone dovranno essere inviate, **pena l'esclusione dalla procedura**, attraverso la piattaforma Sintel, entro il **termine perentorio del 17 novembre 2014 alle ore 21.00.**

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal Sistema, che consentono di predisporre:

- **“Una busta telematica” contenente la Documentazione Amministrativa per l'ammissione all'istruttoria pubblica;**
- **“Una busta telematica” contenente l'Offerta Tecnica/Proposta progettuale;**
- **“Una busta telematica” contenente l'Offerta Economica.**

Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata esclusivamente attraverso SinTel completando il percorso “Invia offerta”.

5.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Concorrente debitamente registrato a SinTel accede con le proprie Chiavi di accesso nell'apposita sezione “Invio Offerta” relativa alla presente procedura accedendo al sito internet, all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it

Nell'apposito campo “Requisiti amministrativi” presente sulla piattaforma SinTel, il Concorrente, a pena di esclusione, dovrà allegare la documentazione amministrativa, consistente in un unico file formato .zip ovvero “.rar” ovvero “.7z” ovvero equivalenti software di compressione dati, con i seguenti documenti, **ciascuno** dei quali debitamente compilato e **firmato digitalmente**:

1. **Domanda di partecipazione alla procedura**, redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, **“Modello 1”**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. L'istanza di partecipazione dovrà riguardare obbligatoriamente TUTTI gli ambiti di servizi, progetti e interventi oggetto della coprogettazione;
2. **dichiarazione/i sostitutiva/e** resa/e ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 **da stendersi obbligatoriamente secondo il “Modello 2” predisposto dalla stazione appaltante e corredato dalla documentazione richiesta;**
3. **(eventuale) documentazione di cui all'art. 49 D.Lgs. 163/2006** da allegare in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento;
4. **(nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituiti)** Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;
5. **(nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti)** Impegno a costituire formalmente l'associazione/consorzio/GEIE secondo la disciplina prevista

dal D.Lgs. 163/2006 indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza e le quote di partecipazione/esecuzione;

6. **atto costitutivo o statuto** da cui si evinca lo svolgimento di attività nei settori oggetto della procedura;
7. **quietanza del versamento**, ovvero fideiussione bancaria, o polizza assicurativa, oppure polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385, relativa alla cauzione provvisoria di cui all'art. 75 comma 1 e 7 del D.Lgs. n. 163/2006, valida per almeno centoottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta per un importo di € **65.202,00** pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, fatto salvo il beneficio di cui all'art. 75, comma 7.

Tale cauzione può essere costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale Banco Popolare-Crema;
- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione è restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula della convenzione; tali documentazioni devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di riunione di concorrenti già costituita, le garanzie sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti, che sono responsabili in solido secondo quanto previsto dall'articolo 37, comma 5 del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di partecipazione di un raggruppamento temporaneo di imprese costituendo, la polizza fideiussoria deve essere necessariamente intestata, a pena di esclusione, non alla sola capogruppo designata, ma anche alle mandanti. Nel caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento, la polizza fideiussoria mediante la quale viene costituita la cauzione provvisoria deve essere intestata, non al solo concorrente ma anche alla/e impresa/e ausiliaria/e.

8. **dichiarazione di un istituto bancario**, o di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida **fino a dodici mesi dalla data di scadenza della convenzione**;
9. **copie delle dichiarazioni IVA** riferite al triennio 2011-2013;
10. **dichiarazione di aver gestito**, nel triennio 2011-2013 servizi (fornendone puntuale elencazione ed importo) riferiti ad **almeno tre diversi ambiti analoghi** a quelli

oggetto dell'appalto, di cui almeno due pari ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);

11. **elenco del personale in organico** alla data di pubblicazione del bando con indicazione della qualifica, delle mansioni e dei titoli di studio e professionali;
12. **dichiarazione di avere in disponibilità una sede operativa** situata nel territorio comunale indicandone l'indirizzo, ovvero impegno ad attivarla nel termine massimo di 30 gg. dalla data di aggiudicazione;
13. **attestazione del versamento** di € 140,00 relativo al contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici previsto dall'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 23/12/2005 n. 266 (**indicare CIG. 5924290EC0**);
14. **dichiarazione** attestante l'assunzione d'impegno al reintegro del personale già operante presso i servizi e gli Ambiti oggetto della presente procedura ed al rispetto del CCNL di riferimento;
15. **dichiarazione** rilasciata dall'Amministrazione che certifichi l'avvenuto sopralluogo riferito agli ambiti 1 e 2. I sopralluoghi dovranno essere effettuati, a partire dalle ore 13.30, in una delle seguenti date: lunedì 20 ottobre 2014 – martedì 21 ottobre 2014 – mercoledì 22 ottobre 2014 – giovedì 23 ottobre 2014.
I concorrenti dovranno far pervenire, via fax. al numero 0373-894381 o via e-mail all'indirizzo del responsabile del procedimento, entro le ore 12.00 del giorno 15 ottobre 2014, il nominativo della persona o delle persone che parteciperanno al sopralluogo. Al termine del sopralluogo verrà rilasciata la certificazione da allegare alla documentazione amministrativa;
16. **dichiarazione** del regime IVA, se dovuto, con riferimento a ciascun ambito

La domanda di cui al punto 1) e le dichiarazioni sostitutive devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La domanda, le dichiarazioni e la documentazione di cui ai punti precedenti, **a pena di esclusione dalla procedura**, devono contenere quanto espressamente previsto nei predetti punti.

Al fine di concludere la sottomissione della documentazione amministrativa, mediante l'apposito menù a tendina predisposto dalla Stazione appaltante, il concorrente dovrà fornire la dichiarazione di integrale accettazione dei termini contenuti nella documentazione della procedura.

Questa dichiarazione verrà prodotta automaticamente dalla piattaforma SinTel e acquisirà pieno valore legale con l'apposizione della firma digitale del Legale Rappresentante sul documento in formato .pdf che viene scaricato da SinTel al quarto passaggio del percorso guidato "Invia offerta". Questo documento conterrà insieme a tutti i dati dell'offerta inserita anche le dichiarazioni in discorso

5.2 OFFERTA TECNICA/PROPOSTA PROGETTUALE

Nell'-Offerta tecnica- deve essere contenuto, a pena di esclusione dalla procedura, un unico file formato .zip ovvero ".rar" ovvero ".7z" ovvero equivalenti software di compressione dati con i seguenti documenti, ciascuno dei quali debitamente compilato e firmato digitalmente:

- a) **Elementi tecnico professionali e sociali** Dovrà essere prodotta una **dichiarazione sostitutiva, per ciascuno dei 5 diversi Ambiti**, resa ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente:
 - a. l'elenco, la descrizione analitica e il fatturato dei servizi gestiti nel triennio 2011- 2013, in seguito a contratti stipulati con Pubbliche Amministrazioni o privati, in ciascuno degli Ambiti analoghi di servizi, progetti o interventi indicati nel presente bando;
 - b. l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato dagli Ambiti di servizi, progetti o interventi di coprogettazione. In questa sezione deve essere riportata l'indicazione delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn over degli operatori oltre all'indicazione del contratto nazionale di lavoro applicato per ciascuna tipologia di prestazione;
 - c. la descrizione dell'organizzazione del concorrente, con indicazione delle attività di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche aziendali, attività di aggiornamento del personale e indicazione dei tecnici responsabili e delle loro specifiche esperienze professionali e formative;
 - d. i servizi e le esperienze gestiti che dimostrino la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi sociali;
 - e. l'indicazione di eventuale accreditamento di servizi gestiti nel territorio;
 - f. la descrizione dettagliata delle reti di enti e delle organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono ricoprire un interesse per i servizi sociali comunali;

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale

rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

- b) **Progetto** Dovrà essere elaborata **una relazione per ciascuno dei 5 Ambiti** di servizi e interventi della coprogettazione che contenga:
- a. elementi di analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di circirrità e ai problemi prioritari che lo caratterizzano;
 - b. la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare;
 - c. il collegamento della proposta progettuale in relazione alla storia e alla specificità dei servizi comunali e/o dell'Ambito del Distretto di Crema;
 - d. le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali e integrative e la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio;
 - e. gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della coprogettazione della gestione degli interventi e dei servizi;
 - f. la proposta dell'assetto organizzativo tra il Comune di Crema e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi;
 - g. la descrizione della proposta del candidato partner di realizzare interazioni progettuali e collaborazioni stabili con soggetti della rete, finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo, con indicazione di quali soggetti intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi comunali di Crema e/o ai Servizi Sociali dell'Ambito del Distretto di Crema.

Il Progetto deve essere costituito da una relazione sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati, assunti a valutazione in base ai criteri previsti dall'art. 7 del presente bando. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

La relazione con cui il concorrente formula il proprio Progetto, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La relazione, con riferimento ad ogni specifico Ambito del presente bando, dovrà essere sviluppata obbligatoriamente nell'ordine e articolazione indicati (secondo il Modello 3 allegato) e dovrà essere composta da

massimo 20 (venti) cartelle formato A/4 stampate su una sola facciata con carattere "Arial" corpo 11 (standard Microsoft Word), interlinea singola, max 50 righe per pagina con margini destro e sinistro non inferiori a cm. 2,00. Le eventuali copertine e/o fogli intercalari con l'indicazione dei punti trattati, non saranno conteggiate nel numero delle pagine. Ogni cartella oltre il limite di cui sopra, ovvero stampata in modo difforme alle indicazioni date, non verrà presa in considerazione in sede di valutazione.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti sia costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'Impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate o raggruppande. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle Imprese raggruppate o raggruppande.

c) **Risorse umane, strumentali e aggiuntive** Dovrà essere elaborata **una relazione per ciascuno dei 5 Ambiti** di servizi e interventi della coprogettazione che contenga:

- a. l'illustrazione delle tipologie di prestazioni e di personale (qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità di servizio, contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per ciascuna tipologia di prestazione) che s'intende porre a disposizione per i servizi e le attività indicate in relazione allo specifico ambito;
- b. la descrizione di ulteriori risorse aggiuntive, intese come risorse tecnico/professionali, di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;
- c. l'identificazione delle risorse che si ritiene di dover impiegare per il coordinamento e l'organizzazione del servizio, per la cura dei rapporti con l'Amministrazione, il presidio delle politiche di qualità e per il raccordo con i soggetti che concorrono alla costruzione del welfare locale;
- d. la descrizione delle risorse derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete che possono concorrere alla costruzione del "portafoglio di risorse territoriali";
- e. la descrizione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati) in un'ottica progettuale di sostegno delle filiere di servizi con indicazioni dei progetti finanziati nel periodo 2011-2013 e del relativo contributo ricevuto; descrizione inoltre degli accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato, e che possono costituire

opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per ciascuno degli ambiti previsti.

La presentazione delle risorse umane, strumentali e aggiuntive deve essere costituita da una relazione sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati, assunti a valutazione in base ai criteri previsti dall'art. 7 del presente bando. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

La relazione con cui il concorrente formula la presentazione delle risorse umane, strumentali e aggiuntive, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La relazione, con riferimento ad ogni specifico Ambito del presente bando, dovrà essere sviluppata obbligatoriamente nell'ordine e articolazione indicati (secondo il Modello 4 allegato) e dovrà essere composta da massimo 20 (venti) cartelle formato A/4 stampate su una sola facciata con carattere "Arial" corpo 11 (standard Microsoft Word), interlinea singola, max 50 righe per pagina con margini destro e sinistro non inferiori a cm. 2,00. Le eventuali copertine e/o fogli intercalari con l'indicazione dei punti trattati, non saranno conteggiate nel numero delle pagine. Ogni cartella oltre il limite di cui sopra, ovvero stampata in modo difforme alle indicazioni date, non verrà presa in considerazione in sede di valutazione.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti sia costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'Impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate o raggruppande. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle Imprese raggruppate o raggruppande.

5.3 OFFERTA ECONOMICA

Al terzo step del percorso "Invia offerta", nell'apposito campo "Offerta economica" presente sulla piattaforma Sintel il Concorrente, a pena di esclusione, dovrà indicare la propria offerta economica inserendola a video.

Per completare l'inserimento dell'offerta economica il concorrente dovrà inserire nel campo "Dettaglio prezzi unitari offerti" il seguente documento debitamente compilato e firmato digitalmente:

Dichiarazione redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, "Modello 5", firmata digitalmente contenente le seguenti indicazioni:

- a) ribasso percentuale offerto sull'importo annuo -complessivo per i 5 ambiti- posto a base di negoziazione (€ 1.055.049,00 + IVA), espresso in cifre e in lettere;**
- b) importo annuo al netto del ribasso percentuale offerto, espresso in cifre e in lettere.**

In caso di discordanza tra gli importi indicati in cifre e quelli indicati in lettere prevalgono quelli indicati in lettere.

L'offerta non dovrà contenere termini o condizioni, non potrà indicare alternative e non potrà essere in aumento rispetto all'importo a base della procedura. Nel caso di Imprese che intendano presentare offerta in Associazione Temporanea di Imprese o con l'impegno di costituire un'Associazione Temporanea di Imprese, l'offerta economica dovrà essere firmata:

- ✓ dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio in caso di Associazione Temporanea di Imprese già costituita o di Consorzi;
- ✓ dal legale rappresentante di tutte le Imprese in caso di Associazione Temporanea di Imprese non costituita al momento della presentazione dell'offerta.

Art. 6 – RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE

Per la co-progettazione per l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi di competenza del Comune di Crema di cui agli Ambiti da 1 a 5 indicati in Premessa del presente bando, si prevede un budget annuo complessivo presunto, di €. 1.055.049,00 IVA ESCLUSA, se e in quanto dovuta, oltre ad € 31.651,00 annui per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) verrà predisposto e condiviso ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 durante la fase b), art. 4 del presente bando e verrà allegato alla convenzione.

Art. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

1. La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti per gli Ambiti di servizi da 1 a 5 di cui al presente bando è effettuata con il criterio di cui all'art. 83 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., in base all'offerta economicamente più vantaggiosa che sarà valutata secondo i seguenti indici, oggettivi e trasparenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100:

OFFERTA TECNICA	Punti 80
Indice A – Requisiti tecnici, professionali e sociali	Punti 24
Indice B – Offerta tecnica / Proposta progettuale	Punti 36
Indice C – Risorse umane, strumentali e aggiuntive	Punti 20
OFFERTA ECONOMICA	Punti 20
TOTALE	Punti 100

Si evidenzia che gli 80 punti massimi relativi all'offerta tecnica si riferiscono al punteggio complessivo di tutti i 5 Ambiti: ogni singolo ambito pertanto avrà una rilevanza pari al 20% del punteggio massimo attribuibile.

Ai fini della determinazione del punteggio complessivo, relativo agli elementi sopra elencati, saranno attribuiti:

- 1) Con riferimento all'indice **A. Requisiti tecnici, professionali e sociali** fino ad un massimo di **24 punti** sulla base dei seguenti parametri:

A1 fatturato dei servizi svolti nei singoli Ambiti di cui al presente bando di coprogettazione nel triennio 2011/2013: **fino a punti 3** (sarà assegnato il punteggio massimo al concorrente che avrà presentato il fatturato più alto; agli altri concorrenti sarà assegnato un punteggio ridotto in proporzione)

A2 numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato nei singoli ambiti di coprogettazione; modalità da adottarsi per il contenimento del turn over degli operatori: **fino a punti 3**

A3 organizzazione del concorrente ovvero: progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche e dell'aggiornamento, sistema qualità, politiche della sicurezza e tecnici responsabili e loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative: **fino a punti 3**

A4 servizi ed esperienze innovativi gestiti nel territorio che dimostrano la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata dei servizi sociali: **fino a punti 6**

A5 eventuale accreditamento di servizi gestiti nel territorio: **fino a punti 3**

A6 reti di enti e organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono rivestire un interesse per i servizi sociali comunali e/o Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale di Crema nell'ottica della costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo: **fino a punti 6**

- 2) Con riferimento all'indice **B. Proposta progettuale** fino ad un massimo di **36 punti** sulla base dei seguenti parametri:

B1 elementi di analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità e ai problemi prioritari che lo caratterizzano: **fino a punti 3**

B2 la proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare: **fino a punti 6**

B3 il collegamento della proposta progettuale con la storia e la specificità dei servizi comunali e distrettuali: **fino a punti 3**

B4 la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi: **fino a punti 9**

B5 gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi: **fino a punti 3**

B6 l'assetto organizzativo tra il Comune di Crema e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi: **fino a punti 6.**

B7 la proposta di realizzare con soggetti della rete interazioni progettuali e collaborazioni stabili finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo e le relative forme di presidio e di raccordo con l'assetto organizzativo della coprogettazione: **fino a punti 6.**

3) Con riferimento all'indice **C. Risorse umane**, strumentali e aggiuntive fino ad un massimo di **20 punti** sulla base dei seguenti parametri:

C1 l'illustrazione delle tipologie di prestazioni e di personale (qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità di servizio, contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per ciascuna tipologia di prestazione ...) che s'intende porre a disposizione per i servizi e le attività indicate in relazione allo specifico ambito: **fino a punti 3**

C2 la descrizione di ulteriori risorse aggiuntive, intese come risorse tecnico/professionali, di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto: **fino a punti 5**

C3 l'identificazione delle risorse che si ritiene di dover impiegare per il coordinamento e l'organizzazione del servizio, per la cura dei rapporti con l'Amministrazione, il presidio delle politiche di qualità e per il raccordo con i soggetti che concorrono alla costruzione del welfare locale: **fino a punti 3**

C4 le risorse aggiuntive derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete che possono partecipare alla costruzione del "portafoglio territoriale delle risorse": **fino a punti 6**

C5 capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati) in un'ottica progettuale di sostegno delle filiere di servizi, progetti finanziati nel periodo 2011-2013 e relativo contributo ricevuto; accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della coprogettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per ciascuno degli ambiti previsti: **fino a punti 3**

L'Offerta Tecnica riferita a tutti i 5 Ambiti, sarà esclusa qualora riporti un punteggio inferiore a 50 (cinquanta) punti.

- 4) Il punteggio relativo all'**OFFERTA ECONOMICA** verrà attribuito secondo la seguente formula matematica

Punteggio Economico (PE) = Punteggio economico massimo (PE_{max}: 20 punti) x coefficiente dell'offerta del concorrente (V)

$$PE = PE_{max} \times V$$

dove V = valore dell'offerta del concorrente (R)/valore dell'offerta migliore (R_{best})

$$V = R/R_{best}$$

Non verranno considerate proposte economiche in aumento rispetto al budget complessivo previsto.

In ogni conteggio attinente la determinazione dei punti, si prenderanno in considerazione le prime tre cifre decimali ed il relativo arrotondamento avverrà per troncamento.

In caso di parità di punteggio complessivo si procederà all'aggiudicazione del servizio alla ditta che avrà ottenuto il punteggio maggiore nell'offerta tecnica.

Art. 8 – PROCEDURA DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

1. La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica presieduta dal Dirigente del Settore Area Servizi al Cittadino e appositamente nominata con determinazione dirigenziale dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte.
2. I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno 18 novembre 2014 alle ore 10.00 presso l'Ufficio segreteria del Comune di Crema.
3. Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, dopo le verifiche preliminari, procederà ad accertare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escludere dalla procedura i concorrenti cui esse si riferiscono.
4. Si procederà quindi, in relazione ai soggetti ammessi, all'apertura dell'"Offerta Tecnica" al fine di verificare che contenga la documentazione richiesta. Ultime tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi in essa contenuti, assegnando il relativo punteggio sulla base dei parametri indicati al punto precedente.
5. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute non aperte al pubblico per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi.
6. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali dei quali sarà data lettura in seduta pubblica, comunicando il punteggio assegnato a ciascuna offerta tecnica. Nella medesima seduta si procederà anche all'esame e alla valutazione delle offerte economiche e alla stesura della graduatoria (data dalla somma dei punteggi tecnici ed

economici), in base alla quale verrà individuato il soggetto per lo svolgimento della coprogettazione. A tutti i soggetti ammessi alla procedura sarà data comunicazione con congruo anticipo della data, ora e luogo di svolgimento di dette operazioni.

7. Il Comune si riserva la facoltà di:

- ✓ procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- ✓ di non procedere all'esperimento della fase b) del comma 1 dell'art. 4 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

Il presente bando, con le schede e la documentazione ad esso allegate, sarà integralmente pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento nel sito web del Comune di Crema (www.comune.crema.it) per almeno trenta giorni consecutivi.

L'avviso/estratto del bando stesso sarà pubblicato sulla GURI, su due quotidiani a carattere nazionale e su due quotidiani a particolare diffusione locale, sul sito del Ministero dei Lavori Pubblici e sull'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici.

E' possibile formulare alla stazione appaltante attraverso la funzionalità "Comunicazioni della procedura" presente sulla piattaforma SINTEL quesiti in merito alla procedura fino al 7 novembre 2014. I quesiti e le risposte aventi carattere generale saranno resi pubblici.

Art. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati raccolti nell'ambito della presente procedura di gara sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla procedura, rilasciando i dati richiesti autorizzano, implicitamente, il trattamento dei dati limitatamente agli adempimenti della presente procedura.

Art. 10 – PROCEDURE DI RICORSO

Organo di giustizia competente: Tribunale Amministrativo della Lombardia – sez. Brescia

Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104.

Art. 11 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Nel termine di 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione il soggetto aggiudicatario dovrà:

- ✓ presentare tutta la documentazione a controprova di quanto auto dichiarato in sede di procedura;
- ✓ costituire cauzione definitiva nella misura e nei modi stabiliti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, e dall'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010; la polizza fideiussoria dovrà contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La cauzione dovrà avere validità sino a 12 mesi dalla scadenza dell'incarico;
- ✓ presentare polizza assicurativa responsabilità civile (RCT) con un massimale non inferiore a € 3.000.000,00 (tremilioni/00) per ogni sinistro; le garanzie rilasciate nella forma della fideiussione bancaria o assicurativa devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 cod. civ. e l'operatività entro 15 gg a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, la cauzione deve essere intestata a tutti i soggetti che partecipano al raggruppamento.

Saranno a carico dall'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 34, comma 35 del D.L. n. 179/2012, convertito con legge n. 221/2012, le spese relative alla pubblicazione sui quotidiani, che dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante con le modalità e nei termini indicati nella lettera di richiesta della documentazione necessaria per la stipula della convenzione.

Nessun compenso spetta alle ditte concorrenti, anche se soccombenti, per lo studio e la compilazione delle offerte.

La stipula della convenzione è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Responsabile unico del procedimento: **Dott. Angelo Stanghellini**

Tel. 0373/894348 – Fax. 0373/894381 – E-mail: a.stanghellini@comune.crema.cr.it